



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

Proposte per assemblea costituente

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale di Belpasso (CT)

Data di invio

6 settembre 2024 ore 10.18

Proposta per l'Assemblea Costituente M5S 2024

Secondo il **costituendo Gruppo territoriale Movimento 5 Stelle di Belpasso**, la base di partenza del nuovo corso della nostra comunità non può ridursi alle discussioni relative alla gestione delle candidature, ma deve strutturarsi innanzitutto **sulle priorità tematiche e sulle relative proposte programmatiche**.

In secondo luogo, va posto l'accento sull'**area politica di riferimento** nella quale temi e proposte vanno iscritti. Contro qualsiasi definizione che collochi il Movimento Cinque Stelle a Destra o a Sinistra, è necessario definire il senso di **appartenenza all'area Progressista**.

Ricordiamo sempre che reddito di cittadinanza e salario minimo sono 2 nostre misure e certa sinistra votò contro. Anche se oggi sembrano crederci pure loro, non accettiamo lezioni di "Progressismo".

Infine, un aspetto interno non può essere sottaciuto e riguarda il **processo decisionale e organizzativo interno** al nostro Movimento Cinque Stelle, sul quale occorre correggere la rotta. Di seguito alcune proposte.

Temi e proposte programmatiche

- Carta dei principi e dei Valori

Sui **beni pubblici e ambientali**, in particolare quello relativo all'acqua, alle concessioni demaniali marittime, il Movimento Cinque Stelle deve reimpostare le proprie proposte.

Politica estera: bisogna riproporre un nuovo approccio basato sull'attività di mediazione e sul **no alle attività belliche** che l'UE sembra sponsorizzare, in vista del prossimo rimescolamento delle carte della grande politica internazionale.

- Economia, lavoro, impresa

Sviluppo economico: va **ripristinata la configurazione delle Zes** come disegnate precedentemente secondo le linee di finanziamento preesistenti, in quanto la nuova Zes unica non tiene conto delle peculiarità delle varie aree territoriali.

Va elaborato un **nuovo modello di sviluppo economico**, che eviti il conflitto di interessi tra "lobbisti", politici ed imprenditoria e favorisca la centralità del Movimento Cinque Stelle a sostegno di un' Economia "sana" in ogni territorio. Rafforzamento del dialogo con gli imprenditori onesti attraverso l'apertura di un tavolo di confronto con gli esponenti del settore produttivo/industriale.

Accordi economici internazionali: La via della Seta, anche se ripresa dal Governo Meloni che prima l'aveva demonizzata, deve essere un primo obiettivo, ma uguale attenzione deve essere mostrata verso le altre realtà nazionali e commerciali esistenti.

Lavoro: introduzione del **salario minimo legale** ed elaborazione di una proposta normativa volta a migliorare e rafforzare la parte che riguarda le **politiche attive del lavoro**, sottolineando il fatto che molte Regioni, soprattutto quelle meridionali e/o governate dal Centro-Destra (tra cui la Sicilia), non hanno utilizzato le risorse finanziarie che durante la nostra esperienza di Governo erano state messe a loro disposizione per l'implementazione di queste politiche.

- **Salute e inclusione sociale**

Il primo tema, rivoluzionato dall'attuale governo nazionale, riguarda l'attenzione ai ceti meno abbienti della Comunità Italiana.

L'eliminazione del reddito di cittadinanza ha infatti esposto la fascia di cittadini più debole sotto il profilo economico ad una crisi dalla quale le ricette del Governo Meloni non la sollevano mai.

Le misure proposte dal Governo Nazionale sono inefficaci.

Occorre rimettere al centro del dibattito: **il reddito di cittadinanza**.

- **Giustizia e legalità**

E' necessario mettere mano ad **alcuni correttivi alla Riforma Cartabia**, in particolare la parte relativa agli aspetti penalistici, per fare un esempio, quello che riguarda la **perseguibilità d'ufficio di alcuni reati** e la possibilità concessa al potere politico di dare un **indirizzo sui reati da perseguire** anno per anno.

In generale, va però avviato un dibattito con gli addetti ai lavori: Anm, Consiglio dell'Ordine Forense e quello Notarile, in stile **"stati generali"**, **per una reale e funzionale riforma della Giustizia**.

Ripristino del diritto ad essere informati sui fatti di cronaca giudiziaria fortemente limitato sia dalla Riforma Cartabia che dalle altre modifiche imposte dal Governo Meloni.

- **Organizzazione e strumenti della Associazione Movimento 5 Stelle**

Selezione dei referenti territoriali regionali e provinciali: Le nomine dall'alto, se da un lato trovano giustificazione nella loro natura "fiduciaria", dall'altro non reggono sia relativamente alla rappresentatività dell'ambito territoriale di riferimento, sia per la mancata "responsabilizzazione" del "nominato" che pensa di dover rispondere del proprio operato al leader che lo ha scelto e non agli attivisti e alle loro istanze.

Rielaborazione del metodo elettivo:

per il Referente Regionale: una prima proposta è rappresentata da una votazione della base su una rosa di tre candidati, all'interno dei quali il Presidente può sceglierne uno. Una seconda proposta potrebbe tradursi in una votazione diretta della base del proprio referente regionale tra una rosa di ex Parlamentari Regionali e/o Nazionali, se disponibili o in mancanza, tra chiunque, tra gli attivisti della Regione, si metta a disposizione.

Per i nostri **Referenti Provinciali:** occorre individuare **una sola persona per ogni provincia**, eletta sempre direttamente dagli attivisti tra ex Parlamentari Nazionali e/o Regionali se disponibili, oppure tra attivisti.

Riflessione sui fuoriusciti del 14 febbraio 2021, contestualmente al voto della base 5 Stelle sul sì al Governo Draghi: occorre prendere atto che chi, tra i Parlamentari, si è rifiutato di votare la fiducia al Governo Draghi, aveva ragione. Bisogna riconoscerlo, anche se, e questo devono riconoscerlo i diretti interessati, anche loro hanno sbagliato a tradire un diretto mandato della base secondo un certo orientamento espresso. In fondo entrambi gli orientamenti avevano ragione, e bisogna venirsi incontro sul terreno che ci ha visto comunque difendere dei temi e delle battaglie in modi diversi.

Va approvata una apposita mozione che prenda atto di queste due riflessioni che servono a riconciliare gli animi dopo quella grande scissione. A Di Battista, inoltre, va riconosciuto che qualcosa non è andato per il verso giusto nella votazione degli stati generali, solo così possiamo rimettere in sesto il dibattito che ci ha dilaniati a partire dall'estate 2020 e sfociato platealmente nella fiducia al Governo Draghi. I fuoriusciti di Di Maio sono fuori da tale riflessione.

Deroga al secondo mandato: venendo incontro alla giusta esigenza di non perdere del tutto o una parte **dei portavoce nazionali che hanno completato proficuamente il secondo mandato,** una prima opzione potrebbe essere quella di riconoscergli la possibilità **di accedere ad una votazione della base che riconosca ad almeno il 30% di loro di potersi candidare alle successive elezioni.** La seconda opzione potrebbe tradursi nella loro candidatura ad altre cariche istituzionali di vario livello.

Eliminazione del vincolo del secondo mandato per i Consiglieri Comunali e Circoscrizionali nonché per i Sindaci, al massimo ammettere il vincolo del secondo mandato soltanto nei Capoluoghi di Regione.

Area politica di riferimento:

Ciò che ci può collocare e che può far capire agli italiani quali sono le componenti dell'Area Progressista è la condivisione di tutti i temi su esposti e delle relative proposte programmatiche, attraverso la loro riproposizione, in un tempo breve e determinato, in seno ai lavori parlamentari.

Così da evitare il gioco dei veti personali che serve solo ad alimentare polemiche giornalistiche che non sono utili.

GRUPPO TERRITORIALE (costituendo)
MOVIMENTO CINQUE STELLE Belpasso